

La Commissione ha diffuso l'invito a presentare proposte, fissando due scadenze a maggio

Tlc, bando Ue da 31,4 milioni

Per internet sicuro, lavoro digitale, servizi per la p.a.

Pagina a cura
DI MASSIMILIANO FINALI

Internet più sicuro, cultura in rete, lavoro digitale, servizi telematici per la pubblica amministrazione e blockchain sono solo alcune delle tematiche su cui si concentra la Commissione europea per sostenere lo sviluppo digitale dei servizi. Il primo invito 2020 del programma europeo «Connecting Europe Facility» per l'ambito delle telecomunicazioni affronta temi particolarmente sentiti nel momento in cui l'emergenza Covid-19 ha rilanciato questioni importanti come la digitalizzazione e il potenziamento dei servizi telematici a disposizione dei cittadini europei. L'invito a presentare proposte mette in campo risorse complessive per 31,4 milioni di euro e fissa due scadenze di presentazione delle domande, entrambe nel mese di maggio 2020. Tutti gli inviti, ad eccezione di quello relativo a firma e identificazione digitale che scadrà il 20 maggio 2020, prevedono un termine per sottoporre progetti al 12 maggio 2020. I progetti finanziabili possono essere presentati direttamente uno o più stati membri, oppure, con l'accordo degli stati membri interessati, dagli enti locali, dalle organizzazioni internazionali, dalle imprese comuni, dalle imprese o dagli organismi pubblici e privati stabiliti nello stesso stato membro dell'Unione europea. I potenziali beneficiari possono ottenere un contributo a fondo perduto che consente generalmente di coprire fino al 75% dei costi progettuali ammissibili.

Traduzioni automatiche. Un bando da 4 milioni

di euro finanzia progetti per creare risorse linguistiche che agevolino la traduzione automatica, attraverso l'identificazione, elaborazione e raccolta di risorse linguistiche negli stati membri. Il bando finanzia, inoltre, progetti per implementare i servizi online multilingue esistenti.

Identificazione e firma elettronica. Lo scopo di questo invito è quello di sviluppare i sistemi di identificazione elettronica e di firma elettronica in uso all'interno dell'Unione europea, con l'obiettivo di accrescere i benefici per i cittadini europei in tutti i settori e in tutti gli stati membri. Lo stanziamento è di 3 milioni di euro.

Scambio di dati. Fondi per 900 mila euro sono destinati a «eDelivery», una rete di nodi che aiuta le pubbliche amministrazioni a scambiare dati e documenti elettronici con altre amministrazioni pubbliche, aziende e cittadini, in modo interoperabile, sicuro e affidabile.

Europeana. Il bando da 3 milioni di euro fornisce supporto alle istituzioni culturali e ad altri soggetti pubblici e privati per continuare ad incrementare i contenuti e i metadati di alta qualità accessibili attraverso il sistema Europeana e adatti al riutilizzo. A tal fine, l'invito consente alle istituzioni culturali di sviluppare nuove modalità per rendere accessibili tali contenuti attraverso la creazione di collezioni, mostre o altri sistemi di coinvolgimento degli utenti.

Blockchain. Gli

obiettivi di questo invito, dotato di fondi per 3 milioni di euro, sono migliorare la sicurezza informatica, le prestazioni e la privacy caratteristiche dell'infrastruttura europea esistente di servizi Blockchain, denominata «ebsi», per istituire e migliorare nodi presenti negli stati membri, mirando ad una più ampia diffusione dell'infrastruttura in relazione ai servizi pubblici.

Piattaforma per il lavoro e le capacità digitali. L'obiettivo di questo invito da 6,5 milioni di euro è supportare la progettazione e l'attuazione di programmi di master per la specializzazione in domini digitali da diffondere attraverso la piattaforma per il lavoro e le capacità digitali. Lo scopo è sviluppare le competenze digitali avanzate nel campo dell'intelligenza artificiale.

Internet più sicuro. Il bando con le maggiori risorse (11 milioni di euro) è relativo alla tematica della sicurezza di internet. L'obiettivo di questo bando è consentire la continuazione dei servizi forniti dai centri «sic» (safer internet centre) a livello nazionale, con lo scopo di supportare i cittadini e renderli più consapevoli sull'uso di internet. In questo caso, il cofinanziamento copre il 50% dei costi.

— © Riproduzione riservata —

